

Il cronista riceve dalle 18 alle 20
Scrivete alle «Voci della città»

Cronaca di Roma

Telefoni 450.351 - 451.251
Num. Interni 221 - 231 - 242

Addio a un tipico ambiente romano

Il nuovo scempio alla Passeggiata di Ripetta

Il Comune dà per scontato il misfatto e annuncia lo «spostamento» di alcuni alberi — La Passeggiata, la «parallela» e l'urbanistica

Ecco: il caso della Passeggiata di Ripetta è veramente esemplare. Da Nord a Sud, i lavori in questi giorni: gli scavi per la nuova galleria dei servizi da una parte; i lavori per un tratto di scorcio - dall'altra - invitato a rispondere dopo aver notato e constatato lo scempio il Comune si è fatto vivo con una risposta che è anch'essa esemplare: «che cosa ha deciso, o signor sindaco? Ha deciso di provvedere allo spostamento di alcuni alberi, di alcuni

decisivo armonico che la collega al lungotevere e coi suoi alberi antichi offre all'occhio una sorta di singolare bellezza. A questo paesaggio, reso più caldo e prezioso dagli anni, se ne dovrebbe sostituire un altro, che stiano ai propri doveri, cambiare radicalmente faccia alla zona attraverso varie misure: la demolizione di una larga striscia dell'edificio della Conatter; l'innalzamento di un tratto retrostante dell'Accademia di Belle Arti e la riduzione del terrapieno tra la Passeggiata e il lungotevere. In sostanza, i fatti fatti con l'ar-

del 1931, avrebbe dovuto vedere al suolo con un bombardamento lineare di un paio di chilometri la zona di Ripetta. Questa nuova «quantità urbanistica spunta all'ovest», cioè dalla parte della Passeggiata di Ripetta e del lungotevere. Ma a che pro? Dicono che tutto ciò dovrebbe «snellire il traffico», ma in realtà, la creazione di uno scorcio che abbarba il centro, per finire diritto verso piazza Augusto Imperatore, aggrava la situazione perché canalizza e quindi una nuova corrente di traffico, che sarebbe stato più opportuno tener discosto dal centro. E lasciamo andare il più complesso discorso sulla strategia di questa nuova misura, che nasce dallo spostamento radicale delle direttrici di espansione verso il centro, al concetto di quanto era stato previsto dall'ultimo piano regolatore del C.E.T., spedito al cimitero dai notevoli della giunta democristiana.

Rimane da constatare con un po' di tristezza che questo nuovo episodio conferma la validità di un indirizzo, acquisito in tutti i paesi civili del mondo, e cioè che la disciplina politica capitolina ha al suo fondo, non solo pretesse politiche e cioè accerchiamento dell'interesse di specializzazione, ma una misera intelligenza e disprezzo per i valori più nobili. Se queste accuse sembrano pesanti, si rilegga quanto è stato scritto in questi giorni a proposito del convegno urbanistico promosso dalla corrente di minoranza della Dc romana.

RENATO VENEDITTI
Eletta la C.I. di S. Filippo Neri
Si sono svolte le elezioni per il rinnovo della Commissione intera all'ospedale S. Filippo Neri.

Oggi sarà fatta l'autopsia
Sempre sconosciuto il cadavere di Fiumicino
Unica traccia la targhetta dell'impermeabile

Il COTAL non firma l'accordo
Nell'incontro svoltosi ieri mattina tra i rappresentanti della direzione del COTAL e i rappresentanti dei lavoratori, in sede sindacale, non è stato possibile firmare l'accordo, impedito dalle richieste avanzate dai lavoratori. I rappresentanti del COTAL, si sono rifiutati di farlo, in netto contrasto con le associazioni date dall'Assessorato L'Ettore.

D'Onofrio per la scomparsa di Luigi Morara
Il compagno Edoardo D'Onofrio ha inviato alla famiglia Morara un telegramma di condoglianza per la morte di Luigi Morara, porgero alla memoria dello scomparso un saluto estremo e della sua famiglia le affettuose condoglianze «dei comunisti romani» e nuovi.

Piccola cronaca
IL GIORNO — Oggi giovedì 18 febbraio (49-51) Onomastico: Simone il so. le sorgeva alle 7.23 e tramontava alle 17.33. Ultimo quarto il 20.
BOLETTINI — Democristiani: Notti: maschi 47, femmine 51. Morti: maschi 28, femmine 27, dei quali 4 minori di sette anni. Matrimoni: 81.
Meteo: Temperatura: La temperatura di ieri: minima 9, massima 13.

OGGI ha avuto inizio la vendita speciale di abiti, soprabiti e tailleur con sconti del 20 e 50 per cento.



La «galleria» all'attacco degli alberi

alberi di particolare pregio che insistono sulla zona, interessata alla costruzione del sottovia di Ponte Martheria.

Non ci vuole molto a capire che l'interesse del Comune è roba da tartuffi. E la triste riprova di una politica ideale che ha avuto tanti esempi. Per questo, la prima reazione allo scempio della Passeggiata è una reazione di spontanea ribellione, che fece ribellare tutta gente, istintivamente, contro gli sbrantamenti di 25 anni fa; con la differenza che quella reazione, allora limitata agli esperti, è diventata in questi ultimi anni, per ragioni che non sfuggono a chi si è trovato al centro delle battaglie urbanistiche, un diffuso fenomeno cittadino che può concedere alla tolleranza Le mille sulla Nomentana, Villa Chigi, l'Aventino, Villa Stroff-Ferri, le minacce a Villa Ada, gli scempi sul lungotevere e a Porta Pinciana, questi e tanti altri episodi sciagurati non sono passati inosservati. E non solo, ma perché in molti casi la distruzione è avvenuta, ma perché nell'ossessione di questa città incastrata e stralciata dalla motorizzazione, la gente ha imparato a capire il valore di un ambiente, di un paesaggio tranquillo, di un luogo che ha imparato a raffinare il gusto.

Sappiamo che negli edifici di abitazione prospicienti la Passeggiata di Ripetta circolano preziose indagini: molti famiglie telefonano ai giornali, invocano l'interessamento dell'autorità ritenute estranee allo scempio, come è il caso della Soprintendenza ai monumenti del Lazio, che in realtà ha concesso le misure proposte dal Comune. Questa protesta ha una ragione comprensibile: Oggi la Passeggiata, col suo

LA MERVEILLEUSE ROMA - Via Condotti, 12

Il rettile era lungo tre metri e mezzo e largo 15 centimetri

Ucciso alla borgata Gordiani un pitone scomparso dal baraccone di un girovago

L'allarme è stato dato da un manovale, che con un amico ha poi cospirato il serpente di benzina e gli ha dato fuoco — E' accorsa anche la polizia



Uno dei primi accorsi fotografato col rettile

A borgata Gordiani è stato, la scorsa sera, trovato ed ucciso un gigantesco rettile: un pitone di lunghezza di circa tre metri e mezzo e della grossezza di quindici centimetri. A fare la singolare scoperta è stato un uomo abitante in questa borgata, occupazione frequente negli inverni per questo tipo di animali. Ma la tranquillità del rettile è stata piuttosto bruscamente interrotta dai manovali, evidentemente non molto fiduciosi nella sua pur temporanea innocuità. Uno dei due gli ha scagliato contro un recipiente con la benzina. L'altro gli ha gettato addosso un giornale acceso. Le fiamme si sono levate immediatamente dal corpo del pitone, che ha convulso di comprensibile agitazione, ha abbandonato in tutta fretta il posto ed è corso a chiamare un suo amico, il manovale Stefano Fiumi.

Subito dopo, i due sono tornati verso il muro, questa volta muniti dei più vari ingredienti: due bastoni, una lattina di benzina, fiammiferi e giornali. Il pitone, che evidentemente non aveva cattive intenzioni, aveva intanto iniziato a raggomolarsi: muovendosi con tutta probabilità si accingeva a schiacciare un pitone, occupazione frequente negli inverni per questo tipo di animali. Ma la tranquillità del rettile è stata piuttosto bruscamente interrotta dai manovali, evidentemente non molto fiduciosi nella sua pur temporanea innocuità. Uno dei due gli ha scagliato contro un recipiente con la benzina. L'altro gli ha gettato addosso un giornale acceso. Le fiamme si sono levate immediatamente dal corpo del pitone, che ha convulso di comprensibile agitazione, ha abbandonato in tutta fretta il posto ed è corso a chiamare un suo amico, il manovale Stefano Fiumi.

Il pitone era ancora in vita, e nessuno osava avvicinarsi. Dopo aver scartato la possibilità di usare la rivoltella, per non creare confusione tra la folla che intanto si era radunata numerosa, uno dei poliziotti gli si è allora appressato armato di un badile e lo ha finito con alcuni ben assestati e vigorosi colpi.

I resti dell'animale sono stati subito trasportati al vicino posto di guardia, da dove inoltrare si è provveduto a telefonare alla direzione dello Zoo perché inviasse uno dei suoi esperti. Ieri mattina, infatti, si è recato sul posto il dottor Salvatore Bastoni, che dopo un accurato esame sui resti del



Un «primo piano» del pitone ucciso

serpente, ha formulato l'ipotesi che si trattasse di un pitone di Seba adulto. Tale ipotesi è stata in seguito condivisa da un altro esperto dello Zoo, specializzato proprio in erpetologia, la scienza che studia i rettili e i dotti Mangili.

Il pitone di Seba, i cui esemplari arrivano talvolta sino ad una lunghezza di ben cinque metri, è una tra le razze più grandi di serpenti, e vive in alcune regioni orientali dell'Africa Equatoriale, come il Tanganika e il Kenya. È sconosciuto in tutte le altre zone della fascia equatoriale. È ferace soltanto se sotto lo stimolo della riproduzione, e possiede molta della sua energia con gli abbassamenti della temperatura.

Il pitone trovato alla borgata Gordiani avrebbe potuto mangiare un animale del peso di 7-8 chili. Tale ipotesi non è assurda, se si pensa che nel Giardino zoologico un animale della stessa razza, lungo 5 metri mangiò un capretto del peso di 15 chili. Il pasto medio di un pitone, quando vivono nella natura, è di 2-3 chili ogni 10-12 giorni. Nei nostri climi, invece i pasti sono più rari dato che, per le temperature più basse, questi animali hanno minor ricambio. Essi mangiano nel periodo estivo.

Per i non residenti

La Commissione per la libertà di residenza informa tutti i non residenti a Roma che sono stati ammessi i termini per la presentazione delle domande di iscrizione nelle liste elettorali della Capitale. Coloro che intendono presentare la prescritta domanda per poter votare a Roma, possono recarsi presso la Commissione elettorale, via Merulana 254.

Unità tra gli universitari

Con un manifesto apparso ieri mattina sui muri delle città universitarie, la lista «Rinnovamento», che raggruppa i giovani universitari comunisti, socialisti e giovani intellettuali di sinistra, ha risposto positivamente ad un appello rivolto a tutti gli studenti da parte dell'Unione Goliardica Romana e ha annunciato un'assemblea generale di tutti gli studenti, che si svolgerà a Roma, il 20 febbraio.

CONVOCAZIONI
Partito
I seguenti sezioni mandano un compagno in Federazione per ritirare urgente materiale stampa: Capote, Colonna, Esquilino, Verchio, M. Verde Nuovo, Mazzini, Parioli, Salaria, Nomentano, Monte Mario, Marconi, Esquilino, Latina Metro, San Giovanni, Tuscolano, Appio, Appio Nuovo, Trionfale, Testaccio.

ESTETICA
macchie e tumori della pelle
DEPILAZIONE DEFINITIVA
Dr. USAI Appuntamento 177.345
Chirurgia plastica
Autorizz. Pref. 22151 - 30-10-58

Drammatica gimcana sulla Colombo fino a Tormarancio

Inseguita da un'«Alfa» a 140 all'ora un'auto rubata carica di refurtiva

Uno degli occupanti è stato arrestato in una baracca — L'altro si è dileguato. Avevano staliato un negozio in via Celmontana — L'intervento del cane Dox

Dopo un serrato, velocissimo inseguimento di 140 chilometri orari, agenti della Mobile con una «Alfa» hanno arrestato un giovane che aveva tentato di fuggire assieme al complice a bordo di una «giuletta» rubata.

La cattura è avvenuta in una baracca disabitata di Tormarancio. L'arrestato è Romeo Conetti di 24 anni, abitante in via Giuseppe Averbi 5. Condannato per furti precedenti a 4 anni e 1 mese, la recisione, il giovane era stato dimesso circa tre mesi fa dal carcere in libertà condizionata.

Il Conetti, insieme al complice che è riuscito poi a dileguarsi, si era impadronito dapprima della «giuletta» rubata Perugia 33425 appoggiata al Conetti, si è rifugiato nella baracca abbandonata. Lì ha scovato, poco dopo, il cane Dox mentre tentava di uscire.

Il viaggio di Gronchi a Mosca
Via il governo della guerra fredda!

Dibattiti nelle sezioni del PCI

Culla
La signora Maria Vittoria Franchi, di 57 anni, coetanea del marito, è stata trovata morta in un letto con un moschietto, che si chiamava Luca. Augur: vivissimi!

Strip-tease
era il caso di scherzare e si è allontanata correndo verso la stanza da letto con i resti stretti al petto.

Accaduto
— Abita qui la signorina Grazia M. — Bello, giovane ed intanto lo sconosciuto signore si tolse il cappello.

Strip-tease
era il caso di scherzare e si è allontanata correndo verso la stanza da letto con i resti stretti al petto.

Gli studenti costruiscono una strada



Gli studenti del liceo classico «Lucrezio Caro», che sorge nel cuore del costruendo villaggio Olimpico, ieri mattina sotto la pioggia hanno iniziato la costruzione della strada che dovrà congiungere l'edificio al lungotevere dell'Acqua Acetosa, dato che il Comune, più volte sollecitato sia dal Preside del liceo che dagli stessi studenti, ha preferito lavarsene completamente le mani. Per raggiungere l'edificio scollinato dal lungotevere, occorre attraversare un pantano fangoso di circa 300 metri. Nella foto: gli studenti all'opera.

Strip-tease

Connes, Biarritz, ponfili, aceri transmontani, alberghi di lusso? Questa la vita, la vita con un'auto, che attendeva Grazia. E che attendeva anche lei, perché lei avrebbe accompagnato la figliola sino in capo al mondo, che quei signori della Luciani se lo mettersero subito in testa.

— Solo che? — Vede, noi non presentiamo solo abiti. Per i teloni, la signorina è l'ideale. Per le gonne, idem. Per le pellicce anche. Ma avrei bisogno di dare anche un'occhiata a. Insomma la nostra casa produce anche biancheria intima, costumi da bagno, a un prezzo e a due pezzi. Capisce?

— La signora aveva capito al volo? — Grazia! — intanto alla figliola — Via il golf! — Mamma!